

{ Regione } Capone: "Nuova linfa per i giovani e per le imprese che investono in innovazione"

## Ossigeno alle imprese: in arrivo 215 milioni per garantire nuovi investimenti

La Regione Puglia interviene contro la strozzatura nel sistema del credito offrendo alle piccole e medie imprese, grazie allo strumento finanziario del "Tranched cover", le garanzie necessarie ad ottenere finanziamenti dalle banche. I risultati del secondo bando messo in campo dalla Regione sono stati illustrati a Bari dal presidente della giunta regionale pugliese, Nichi Vendola, dall'assessore regionale allo Sviluppo economico, Loredana Capone, dal direttore generale di Puglia Sviluppo, Antonio De Vito, alla presenza dei rappresentanti delle banche Monte dei Paschi di Siena, Popolare di Bari e Popolare di Puglia e Basilicata, oltre che del presidente dei Cofidi Puglia, Luca Celi. "Noi prendiamo in carico una parte del rischio del-



le banche e loro, in proporzione a questo sforzo della Regione, mettono in campo risorse finanziarie. Così - ha spiegato Vendola - da un lato ci facciamo cari-

co dell'affanno delle imprese, soprattutto di quelle più innovative, e dall'altro ascoltiamo le ragioni di un articolato sistema del credito, che deve rispondere

a leggi e vincoli. La Regione si è insomma resa parte integrante nel processo di frammentazione del rischio, sostenendo lo sforzo di erogazione del credito e facendosi punto di connessione con il sistema delle imprese. Per noi si tratta di vincere una sfida epocale e di fare della Puglia una regione smart".

La Puglia è la seconda regione in Italia dopo il Veneto ad aver adottato il Tranched Cover, ma è la prima - è emerso nella conferenza - per il volume del portafoglio attivato, 215 milioni, contro i 128 del Veneto. Ad aggiudicarsi le risorse del secondo avviso sono state tre banche: alla Popolare di Bari sono destinati 6 milioni di euro che sosterranno la costruzione di un portafoglio per 75 milioni; al Monte dei Paschi di Siena 3,5 milio-